



**COMUNE DI FLORESTA
PROVINCIA DI MESSINA (ME)**

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2019

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. ___ data _____



INDICE

1) PREMESSA

- 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione
- 1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

- 2.1) Il bilancio di previsione
- 2.2) Il risultato di amministrazione
- 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui
- 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione
 - 2.4.1) Quote accantonate
 - 2.4.2) Quote vincolate
 - 2.4.3) Quote destinate

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

- 3.1) Il risultato della gestione di competenza
- 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio
- 3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio
- 3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto
- 3.5) Entrate e spese non ricorrenti

4) LE ENTRATE

- 4.1) Le entrate tributarie
- 4.2) I trasferimenti
- 4.3) Le entrate extra-tributarie
- 4.4) Le entrate in conto capitale
- 4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie
- 4.6) I mutui

5) LA GESTIONE DI CASSA

6) LE SPESE

- 6.1) Le spese correnti
 - 6.1.1) Indicatori finanziari della spesa corrente
 - 6.1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati
 - 6.1.3) La spesa del personale
 - 6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010
- 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

7) I SERVIZI PUBBLICI

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

- 8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui
- 8.2) I residui attivi
- 8.3) I residui passivi

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

- 9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio
- 9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio
- 9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario
- 9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato
- 9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

11) LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

11.1) La gestione economica

11.2) La gestione patrimoniale

12) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

13) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1) Revisione straordinaria delle partecipate

13.2) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni

13.3) Elenco enti ed organismi partecipati

13.4) Verifica debiti/crediti reciproci

14) DEBITI FUORI BILANCIO

15) CONSIDERAZIONI FINALI

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato approvato con il decreto legislativo 118/2011, in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, il cui obiettivo è armonizzare i bilanci degli enti territoriali per renderli maggiormente confrontabili sulla base dei seguenti principi e criteri:

- adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato;
- adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missione e programmi coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale;
- adozione di un bilancio consolidato con le proprie aziende, società o altri organismi controllati, secondo uno schema comune. Per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000, l'art. 233-bis, comma 3, d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 (TUEL) modificato dall'articolo 1, comma 831, della legge 30/12/2018 n. 145, l'adozione del bilancio consolidato è facoltativo;
- affiancamento, ai soli fini conoscitivi, al sistema di contabilità finanziaria di un sistema e di schemi di contabilità economico – patrimoniale ispirati a comuni criteri di contabilizzazione. Per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, l'art. 15-quater del “decreto crescita” (d.l. n. 34/2019), modificando l'articolo 232 TUEL in materia di contabilità economico-patrimoniale, l'adozione della contabilità economico-patrimoniale è facoltativa fino all'esercizio 2019.
- raccordabilità di sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi;
- definizione per una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio per le amministrazioni pubbliche, di cui alla presente legge, tenute a regime di contabilità civilistica ai fini del raccordo con le regole contabili uniformi;
- definizione di un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili e riferiti a programmi del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni ai diversi enti territoriali.

Il decreto legislativo 118/2011 si applica alle Regioni a statuto ordinario, agli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Per analizzare i risultati dell'esercizio non si può prescindere dai nuovi principi e strutture contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, che sono adottati obbligatoriamente da tutti gli Enti Locali dall'esercizio 2016, in particolare:

- la tenuta della contabilità finanziaria sulla base della definizione del principio della competenza finanziaria cosiddetto “potenziato”, secondo cui “<< (...) Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza...”;
- l'introduzione della disciplina del “fondo pluriennale vincolato”, costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi;
- viene previsto il principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l'intero importo del credito, con un obbligo di stanziare un'apposita posta contabile di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate di dubbia e difficile esazione;
- la reintroduzione della previsione di cassa che costituisce limite ai pagamenti di spesa

Il rendiconto della gestione, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento, conclude il processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria ad esprimere una valutazione sull'efficacia dell'azione condotta.

Le considerazioni sopra esposte rappresentano il fondamento del nuovo ordinamento contabile, che pone in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

1.3) La relazione al rendiconto della gestione

L'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 testualmente recita “ Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”

L'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che “La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”.

L'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegato “ un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. relazione sulla gestione.”

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa, sono così riassunti:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

La relazione sulla gestione , quindi, costituisce un documento di sintesi che fornisce elementi per valutare l'attività svolta nel corso dell'esercizio e i risultati finanziari, economici e patrimoniali ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Preliminarmente si dà atto che al rendiconto sono stati allegati:

il prospetto dei dati SIOPE;

l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;

elenco delle reimputazioni di entrata;

elenco delle reimputazioni di spesa;

l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;

il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

la relazione del organo di revisione dei conti.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 40 in data 30/04/2019

Nel corso dell'esercizio sono state apportate le variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

62 - 02/05/2019 - PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA

76 - 06/06/2019 - RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI 2018

76 - 06/06/2019 - VARIAZIONE DI CASSA A SEGUITO DI RIDETERMINAZIONE DEI RESIDUI 2018

110 - 19/07/2019 - PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA

55 - 07/08/2019 - VARIAZIONE DI BILANCIO

56 - 07/08/2019 - VARIAZIONE DI BILANCIO

57 - 07/08/2019 - VARIAZIONE DI BILANCIO

59 - 07/08/2019 - VARIAZIONE DI BILANCIO

131 - 19/10/2019 - PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA

141 - 20/11/2019 - PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA

85 - 27/11/2019 - VARIAZIONE

28 - 02/04/2020 - VARIAZIONE, AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 -2021, PER L'ESERCIZIO 2020 (ART. 175, COMMA 4, DEL TUEL) COVID19

31 - 08/04/2020 - EMERGENZA CORONAVIRUS. VARIAZIONE, IN VIA D'URGENZA, AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 - 2021, PER L'ESERCIZIO 2020 (ART. 175, COMMA 4, DEL TUEL).

Per l'esercizio di riferimento, con provvedimenti adottati dai competente organi sono state determinate le seguenti tariffe e aliquote d'imposta :

2) Imposta municipale propria

Aliquote:

Tipologia immobile	Aliquote
Terreni edificabili	0,40 per mille
Terreni agricoli	0,00 per mille
Altri immobili	0,76 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,76 per mille
Abitazione principale (cat. A/1,A/8 e A/9) e pertinenze	0,00 per mille

3) Addizionale irpef

Tariffe:

Fascia di applicazione		Aliquote
Esenzione per redditi fino a euro 0,00		0,00
Fascia unica		0,00
Da	a	
		0,30
		0,00
		0,00
		0,00

		0,00
--	--	------

4) Tasi

Aliquote:

Tipologia immobile	Aliquote
Terreni edificabili	0,10 per mille
Altri immobili	0,10 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,00 per mille

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2019 (esercizio dell'anno di gestione su cui si è posizionati) si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 127.478,51 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				268.073,73
RISCOSSIONI	(+)	520.786,69	1.430.001,67	1.950.788,36
PAGAMENTI	(-)	605.245,31	1.613.616,78	2.218.862,09
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.639.799,44	859.510,90	2.499.310,34
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	797.642,36	520.597,82	1.318.240,18
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			256.914,76
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			924.155,40
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/....				543.974,76
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				70.661,52
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				126.855,06
Altri accantonamenti				1.985,55
		Totale parte accantonata (B)		743.476,89
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				50.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				3.200,00
Altri vincoli				0,00
		Totale parte vincolata (C)		53.200,00
Parte destinata agli investimenti				
		Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		127.478,51
		F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il Risultato di Amministrazione può essere calcolato con due distinti procedimenti:

1. Risultato di Amministrazione = fondo di cassa iniziale + riscossioni – pagamento + residui attivi finali - residui passivi finali - Fondo pluriennale vincolato finale di spesa
2. Risultato di Amministrazione = Risultato di amministrazione iniziale + risultato di competenza del periodo in esame (accertamenti – impegni) + risultato del Fondo pluriennale vincolato (F.P.V entrata – F.P.V. spesa) + Saldo gestione residui (Maggiore accertamenti residui attivi(+) minori accertamenti residui attivi (-) + minori residui passivi (+)

Il risultato di amministrazione è la combinazione di due distinte componenti: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui. Dalla tabella di seguito indicata il risultato di amministrazione è determinato mediante i due saldi (competenza e residui, sommando cui è aggiunto il risultato di amministrazione dell'anno precedente)

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	137.691,15
Totale accertamenti di competenza	+	2.289.512,57
Totale impegni di competenza	-	2.134.214,60
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	256.914,76
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	36.074,36
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0,00
Minori residui attivi riaccertati	-	75.642,64
Minori residui passivi riaccertati	+	42.981,54
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	-32.661,10
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	36.074,36
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	-32.661,10
AVANZO / DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	23.106,39
AVANZO / DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO (Lettera a anno precedente- avanzo applicato)	+	897.635,75
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019¹	=	924.155,40

Di seguito, si evidenzia l'andamento storico dei risultati di amministrazione degli ultimi tre anni:

Descrizione		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Gestione di competenza	B	230.727,62	-62.214,03	155.297,97
Gestione dei residui	C	-160.466,65	135.560,71	-32.661,10
Saldo FPV	D	-243.571,32	150.081,51	-119.223,61
Avanzo esercizio anno precedente	E	136.446,35	148.225,05	920.742,14
Risultato di amministrazione (A = B + C + D + E)	A	-36.864,00	371.653,24	924.155,40

¹(*) L'avanzo / disavanzo d'amministrazione al 31/12/2019 non considera i pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate alla data del 31 dicembre.

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio **2019**, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Cap.	Descrizione	Previsioni definitive
20016.00	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	0,00
20017.00	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	92.884,98
	FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITA'	0,00
	FONDO PERDITA SOCIETA' PARTECIPATE	0,00
	FONDO CONTENZIOSO	0,00
	FINE MANDATO	0,00
	ALTRI ACCANTONAMENTI	0,00

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € **743.476,89** e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1 2019	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno -1)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-2)	Risorse accantonate al 31/12/2019
		a	b	c	d	e= a-b+c+d
	Fondo Anticipazione di liquidità					
50.02.403.3 0047.00		74.407,95	0,00	-3.746,43	0,00	70.661,52
	Fondo perdite società partecipate - U.1.10.01.05.001					
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo rischi contenzioso					
01.06.110.1 0069.00		13.873,06	-13.873,06	0,00	0,00	0,00
01.11.103.1 0016.00		124.588,39	-7.733,33	0,00	10.000,00	126.855,06
	Fondo crediti di dubbia esigibilità - U.1.10.01.03.001					
20.02.110.2 0017.00		527.594,40	0,00	92.884,98	-76.504,62	543.974,76
	Altri accantonamenti					
01.01.103.1 0071.00		661,85	0,00	0,00	1.323,70	1.985,55

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31 dicembre

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;

individuazione del grado di analisi;

scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:

media semplice fra totale incassato e il totale accertato;

media semplice dei rapporti annui;

rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018 al% (max 36% per gli enti non sperimentatori). Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede "in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:

- | |
|---|
| <p>+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce</p> <p>- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti</p> <p>+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce</p> |
|---|

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2019

Categoria di Entrata	Residui derivanti da residui	Residui derivanti da competenza	% di accantonamento	Importo min. Da accantonare sui RDR	Importo min. Da accantonare sui RDC	Importo da accantonare sui RDC ridotto del 85%	Importo d' accantonare	Importo accantonato
Tassa rifiuti solidi urbani Titolo 1 Tipologia 101	153.105,92	56.581,00	85,31	130.614,66	48.269,25	48.269,25	178.883,91	178.883,91
Lotta all'evasione Titolo 1 Tipologia 101	28.488,95	10.000,00	63,76	18.164,55	6.376,00	6.376,00	24.540,55	24.540,55
TOTALE TIPOLOGIA 1.101	181.594,87	66.581,00	-	148.779,21	54.645,25	54.645,25	203.424,46	203.424,46
PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	319.630,02	58.223,00	84,04	268.617,07	48.930,61	48.930,61	317.547,68	317.547,68
TOTALE TIPOLOGIA 3.100	319.630,02	58.223,00	-	268.617,07	48.930,61	48.930,61	317.547,68	317.547,68
Proventi diversi Titolo 3 Tipologia 500	17.301,01	12.529,91	77,11	13.340,81	9.661,81	9.661,81	23.002,62	23.002,62
TOTALE TIPOLOGIA 3.500	17.301,01	12.529,91	-	13.340,81	9.661,81	9.661,81	23.002,62	23.002,62
TOTALI	518.525,90	137.333,91	-	430.737,09	113.237,67	113.237,67	543.974,76	543.974,76

Legenda: RDR = Residui Derivanti da Residui – RDC = Residui Derivanti da Competenza

Fissato in €. **543.974,76** l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio **2019** secondo il metodo ordinario, presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2019	+	527.597,40
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2019 (previsioni definitive)	+	92.884,98
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	+	0,00
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2019 (1+2+3)	+	620.482,38
5	FCDE calcolato da accantonare nel risultato di amministrazione 2019*	-	543.974,76
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)**	-	-
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)***	+	-

* Corrisponde al Totale FCDE al 31/12/2019 risultante dal prospetto precedente ovvero all'importo risultante al rigo 4, se l'ente opta per il metodo semplificato

** La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2019. In caso di insufficienza si crea un disavanzo

*** Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio **2019** (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL)

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Calcolo accantonamento al Fondo rischi per contenzioso in essere a 31/12/2019

Cap. spesa	Descrizione	Importo
01.06.110.10069.0	ONERI STRAORDINARI	0,00
01.11.103.10016.0	LITI ED ARBITRAGGI	126.855,06
TOTALE FONDO RISCHI CONTENZIOSO		126.855,06

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2019 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2019	+	138.461,45
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2019	+	-21.606,39
3	Utilizzi	-	0,00
4	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	+/-	10.000,00
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2019	-	126.855,06

C) Fondo anticipazione di liquidità

Dopo il DM MEF 01/08/2019, le anticipazioni di liquidità sono disciplinate dal punto 3.20-bis del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

- **Le anticipazioni di liquidità che devono essere chiuse entro l'anno**

Tra le anticipazioni di liquidità agli enti locali, la tipologia che deve essere chiusa entro l'anno per disposizione di legge è rappresentata da quanto indicato dall'art. 1, comma 849, della legge n. 145/2018.

Il citato comma 849 dispone che, al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture, le banche, la Cassa depositi e prestiti e le istituzioni finanziarie dell'Unione europea possono concedere agli enti locali anticipazioni di liquidità da destinare al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2018, anche per debiti fuori bilancio. Il comma 855 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 precisa che l'anticipazione deve essere rimborsata entro il 30/12/2019, ovvero anticipatamente in caso di ripristino della normale liquidità dell'ente.

Il citato punto 3.20-bis dispone che le anticipazioni siano registrate tra le accensioni di prestiti (titolo 6° dell'entrata per l'accensione e titolo 4° della spesa per il relativo rimborso). Le registrazioni in contabilità finanziaria per la concessione dell'anticipazione devono avvenire:

- in entrata al Titolo 6 - Tipologia 02 - Categoria 02 Piano dei conti E.6.02.02.01.000
- nella spesa alla Missione 50 - Programma 02 - Titolo 4 - Macroaggregato 05 - Piano dei conti U.4.02.02.01.000

Come indicato dal punto 3.20-bis, la natura di anticipazione di liquidità che non comporta risorse aggiuntive di cui all'art. 3, comma 17, della legge n. 350/2003 è rappresentata contabilmente dall'imputazione al medesimo esercizio dell'accertamento della concessione dell'anticipazione e dell'impegno del rimborso della stessa.

Chiaramente, gli interessi sull'anticipazione concessa sono contabilizzati al titolo I della spesa, macroaggregato 7.

- **Le anticipazioni di liquidità che non devono essere chiuse entro l'anno (a rimborso pluriennale)**

Come indicato dal punto 3.20-bis, l'evidenza contabile della natura di anticipazione di liquidità che non comporta risorse aggiuntive di cui all'art. 3, comma 17, della legge n. 350/2003 è costituita dallo stanziamento di un fondo anticipazione di liquidità nel titolo 4 della spesa, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio e non

restituite, non impegnabile né pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata.

Tra le anticipazioni di liquidità che non devono essere chiuse nell'anno possiamo ricordare le anticipazioni previste:

- dall'art. 1 del DL n. 35/2013, da contabilizzarsi come indicato nelle deliberazioni Corte conti Autonomie n. 33/2015 e 28/2017;
- dall'art. 243-quinquies del D.Lgs. n. 267/2000, da contabilizzarsi come indicato nelle deliberazioni Corte conti Autonomie n. 33/2015 e 28/2017;
- dall'art. 243-ter del D.Lgs. n. 267/2000, da contabilizzarsi come indicato dalla deliberazione Corte conti Autonomie n. 14/2013.

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2019 il fondo anticipazione di liquidità risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2019	+	74.407,95
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2019	+	0,00
3	Riduzione pari alla quota di capitale restituita nell'anno	-	-3.746,43
4	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	+/-	0,00
5	Fondo anticipazione di liquidità al 31/12/2019	-	70.661,52

D) Fondo perdite società partecipate

Al 31 dicembre 2019 si registrano accantonamenti a fondo perdite società partecipate:

Cap. spesa	Descrizione	Importo
	Fondo perdite società partecipate	0,00

Nel risultato di amministrazione al 31/12/ 2019 il fondo perdite società partecipate risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo perdite società partecipate nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2019	+	0,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2019	+	0,00
3	Utilizzi	-	0,00
4	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	+/-	0,00
5	Fondo perdite società partecipate	-	0,00

E) Altri accantonamenti

Al 31 dicembre 2019 si registrano i seguenti fondi in altri accantonamenti:

Cap. spesa	Descrizione	Importo
01.01.103.10071.00	INDENNITÀ FINE MANDATO	1.985,55
	Totale fondo passività potenziali al 31/12/2019	1.985,55

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo altri accantonamenti nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2019	+	661,85
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2019	+	0,00
3	Utilizzi	-	0,00
4	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	+/-	1.323,70
5	Fondo passività potenziali al 31/12/2019	-	1.985,55

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2019 ammontano complessivamente a €. 53.200,00 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	50.000,00	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	3
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	3.200,00	4
Altri vincoli	0,00	5
TOTALE	53.200,00	

Per quanto riguarda il vincolo di cui al punto 1 "Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili"

Il vincolo è riferito al fondo relativo alla contrattazione decentrata.

Da una attenta valutazione dello scoring degli anni precedenti è emerso che il vincolo contabile era stato apposto annualmente anche sulle cosiddette risorse "variabili" ancorchè non fosse stato sottoscritto alcun contratto decentrato annuale, che secondo i nuovi principi della competenza finanziaria potenziata costituisce titolo idoneo al perfezionamento dell'obbligazione. Pertanto in assenza di alcuna sottoscrizione di accordo decentrato al 31.12.2019 le risorse variabili impegnate costituiscono economie di bilancio "libere" non potendo più confluire nell'avanzo vincolato (in tal senso Deliberaz. Corte dei Conti n. 164/2018 Sez. Controllo della Corte dei Conti per la Puglia; sez. reg.li di Controllo per la Lombardia n. 287 /2010 per il Veneto 161/2013 e 263/2016) per il Molise n. 218/2015). Pertanto il vincolo in sede di Rendiconto 2019 lo stesso è stato ridotto conservativamente a Euro 50.000,00 .

1) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

Categoria di Entrata	Descrizione	Capitolo spesa	Risorse vinc. nel risultato di amministrazioni	Risorse vincolate applicate al bilancio	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazioni	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazioni	Cancellazioni e di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazioni (+) e cancellazioni e di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazioni e nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione e del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazioni al 31/12/2019
			A	B	C	D	E	F	G	H	I
	FONDO MIGLIORAMENTO SERVIZI	01.11.101.10004.00	174.913,49	0,00	0,00	0,00	0,00	124.913,49	0,00	0,00	50.000,00
Totale			174.913,49	0,00	0,00	0,00	0,00	124.913,49	0,00	0,00	50.000,00

2) Vincoli derivanti da trasferimenti

Categoria di Entrata	Descrizione	Capitolo spesa	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione	Risorse vincolate applicate al bilancio	Entrate vincolate accertate nell'esercizio o 2019	Impegni exerc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio o 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio o 2019 non reimpegnati nell'esercizio o 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
			A	B	C	D	E	F	G	H	I
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3) Vincoli derivanti da mutui

Categoria di Entrata	Descrizione	Capitolo spesa	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione	Risorse vincolate applicate al bilancio	Entrate vincolate accertate nell'esercizio o 2019	Impegni exerc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione e del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2019N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio o 2018 non reimpegnati nell'esercizio o 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
			A	B	C	D	E	F	G	H	I
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Categoria di Entrata	Descrizione	Capitolo spesa	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione	Risorse vincolate applicate al bilancio	Entrate vincolate accertate nell'esercizio o 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione e del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio o 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio o 2018 non reimpegnati nell'esercizio o 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
			A	B	C	D	E	F	G	H	I
	LITI ED ARBITRAGGI	01.11.103.100 16.00	3.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.200,00
Totale			3.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.200,00

5) Altri vincoli

Categoria di Entrata	Descrizione	Capitolo spesa	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione	Risorse vincolate applicate al bilancio	Entrate vincolate accertate nell'esercizio o 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione e del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio o N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio o 2018 non reimpegnati nell'esercizio o 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
			A	B	C	D	E	F	G	H	I
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2019 ammontano complessivamente a €. 0,00 così determinate:

Categoria di Entrata	Descrizione	Capitolo spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investim. al 1/1/2019	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazioni e di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazioni e di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/2019
				A	B	C	D	E	F = A+B-C-D+E
Totale				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

a

La gestione di competenza rileva un avanzo/disavanzo di Euro 59.180,75 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2019
Accertamenti di competenza	+	2.289.512,57
Impegni di competenza	-	2.134.214,60
FPV di entrata applicata al bilancio	+	137.691,15
Impegni confluiti nel FPV di spesa	-	256.914,76
Disavanzo di amministrazione applicato	-	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	+	23.106,39
Avanzo / disavanzo di competenza	=	59.180,75

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2017	2018	2019	2019
				Previsioni	Rendiconto
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	30.457,44	30.219,46	0,00	7.553,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.345.754,62	1.273.210,49	1.174.192,50	1.112.973,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.153.360,94	1.053.599,70	1.094.597,25	1.005.101,04
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	30.219,46	7.553,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	104.490,76	120.040,28	121.895,25	121.151,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	44.800,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		88.140,90	122.236,97	-42.300,00	-5.725,64
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	131.446,35	113.855,56	0,00	23.106,39
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	44.800,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	3.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		219.587,25	236.092,53	-42.300,00	59.180,75
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	92.884,98
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	219.587,25	236.092,53	0,00	-33.704,23
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	-65.180,92
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		219.587,25	236.092,53	0,00	31.476,69
Equilibrio di parte capitale					
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	5.000,00	34.369,49	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	13.743,90	257.553,20	0,00	130.138,15
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	254.757,13	1.115.023,09	3.241.910,33	605.747,02
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	44.800,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	3.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	111.932,43	1.276.807,63	3.199.610,33	437.170,41
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	257.553,20	130.138,15	0,00	256.914,76
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		-95.984,60	0,00	42.300,00	0,00
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-95.984,60	0,00	0,00	0,00
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto' (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-95.984,60	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y-Z)		123.602,65	236.092,53	0,00	59.180,75
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	92.884,98
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		123.602,65	236.092,53	0,00	-33.704,23
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00	0,00	0,00	-65.180,92
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		123.602,65	236.092,53	0,00	31.476,69
O1) Risultato di competenza di parte corrente		219.587,25	236.092,53	0,00	59.180,75
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	131.446,35	113.855,56	0,00	23.106,39
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00	92.884,98
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto' (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00	-65.180,92
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		88.140,90	122.236,97	-42.300,00	8.370,30

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

In via preliminare, si precisa che nel corso del 2019, non è stato applicato avanzo vincolato presunto.

Con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate le seguenti quote:

Tipologia	Quota applicata
DISPONIBILE	1.500,00
ACCANTONATO	21.606,39
TOTALE	23.106,39

In ordine all' utilizzo, nel corso dell'esercizio 2019, dell'avanzo di amministrazione, l'organo di revisione ha accertato in sede di applicazione dell'avanzo libero che l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis , dell'art. 187 dello stesso Testo unico

3.3.1 Utilizzo Fondo di riserva

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva:

Fondo	Prelievo	Disponibilità
5.500,00	4.000,00	1.500,00

3.4) Confronto tra previsioni di titoli iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff %	Accertamenti	Diff %
	FONDO VINCOLATO PLURIENNALE PER SPESE CORRENTI	0,00	7.553,00	0,00	0,00	-100,00
	FONDO VINCOLATO PLURIENNALE PER SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	130.138,15	0,00	0,00	-100,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	23.106,39	0,00	0,00	-100,00
Titolo 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	426.784,02	426.784,02	0,00	418.415,96	-1,96
Titolo 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	541.133,54	557.528,25	3,03	530.476,06	-4,85
Titolo 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	206.274,94	221.780,21	7,52	164.081,89	-26,02
Titolo 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.241.910,33	3.332.637,08	2,80	605.747,02	-81,82
Titolo 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	2,80	0,00	-81,82
Titolo 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	74.407,95	2,80	0,00	-100,00
Titolo 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	500.000,00	500.000,00	0,00	26.798,45	-94,64
Titolo 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.062.000,00	2.062.000,00	0,00	543.993,19	-73,62
TOTALE		6.978.102,83	7.335.935,05	5,13	2.289.512,57	-68,79

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff %	Impegni	Diff %
Titolo 0	DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	SPESE CORRENTI	1.094.597,25	1.231.064,57	12,47	1.005.101,04	-18,36
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	3.199.610,33	3.420.975,23	6,92	437.170,41	-87,22
Titolo 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	6,92	0,00	-87,22
Titolo 4	RIMBORSO PRESTITI	121.895,25	121.895,25	0,00	121.151,51	-0,61
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	500.000,00	500.000,00	0,00	26.798,45	-94,64
Titolo 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.062.000,00	2.062.000,00	0,00	543.993,19	-73,62
TOTALE		6.978.102,83	7.335.935,05	5,13	2.134.214,60	-70,91

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestato. La variazione intervenuta, pari al 5,13%, denota una buona capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta, pari al -68,79%, mette in luce una buona capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione.

3.5) Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2019 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo

Entrate	Importo	Spese	Importo
TOTALE	0,00		0,00

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
FONDO VINCOLATO PLURIENNALE PER SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
FONDO VINCOLATO PLURIENNALE PER SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	501.373,26	451.303,56	418.415,96
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	586.374,86	601.660,59	530.476,06
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	258.006,50	220.246,34	164.081,89
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.757,13	1.115.023,09	605.747,02
Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI	250.000,00	0,00	0,00
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO	0,00	0,00	26.798,45
TESORIERE/CASSIERE			
Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.003.753,32	2.291.590,21	543.993,19
TOTALE ENTRATE	2.604.265,07	4.679.823,79	2.289.512,57

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

Descrizione	Anno 2017	%	Anno 2018	%	Anno 2019	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I +III)	759.379,76	56,43	671.549,90	52,74	582.497,85	52,34
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	586.374,86	43,57	601.660,59	47,26	530.476,06	47,66
ENTRATE CORRENTI	1.345.754,62	100,00	1.273.210,49	100,00	1.112.973,91	100,00

A tale proposito si rileva che:

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	108.987,00	108.987,00	108.987,00	0,00
IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI)	15.000,00	15.000,00	10.000,00	50,00
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	12.000,00	12.000,00	12.509,20	-4,07
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	400,00	400,00	94,14	324,90
TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI	106.000,00	106.000,00	105.914,00	0,08
TASSA SUI SERVIZI COMUNALI (TASI)	20.000,00	20.000,00	19.974,22	0,13
ALTRE IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI N.A.C.	3.712,40	3.712,40	3.712,40	0,00
Totale imposte, tasse e prov.assimil.	266.099,40	266.099,40	261.190,96	1,88
Fondi perequativi				
FONDI PEREQUATIVI DALLO STATO	160.684,62	160.684,62	157.225,00	2,20
Totale fondi perequativi	160.684,62	160.684,62	157.225,00	2,20
Totale entrate Titolo I	426.784,02	426.784,02	418.415,96	2,00

IMU

Descrizione	Importo	%
Residui attivi al 1/1/ 2019	211.901,02	
Residui riscossi nel 2019	11.348,95	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	27.304,17	
Residui al 31/12/ 2019	173.247,90	81,76
Residui della competenza	37.560,06	
Residui totali	210.807,96	

TASI

Descrizione	Importo	%
Residui attivi al 1/1/ 2019	32.360,42	
Residui riscossi nel 2019	717,21	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/ 2019	31.643,21	97,78
Residui della competenza	10.000,00	
Residui totali	41.643,21	

TARSU – TIA - TARI

Descrizione	Importo	%
Residui attivi al 1/1/ 2019	157.342,24	
Residui riscossi nel 2019	4.236,32	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/ 2019	153.105,92	97,31
Residui della competenza	56.581,00	
Residui totali	209.686,92	
FCDE al 31/12/ 2019	178.883,91	85,31

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Autonomia impositiva	Titolo I / Titolo I-II-III	0,37	0,35	0,38
Pressione tributaria	Titolo I / Popolazione	507,46	966,39	843,58

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
101 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	541.133,54	557.528,25	530.476,06	5,10
TOTALE TRASFERIMENTI	541.133,54	557.528,25	530.476,06	5,10

Tra i maggiori trasferimenti registrati rispetto alle previsioni si segnala:

Tra i minori trasferimenti accertati rispetto alle previsioni si segnala:

Si rileva inoltre:

4.3) Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
100 - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	102.155,00	110.429,62	104.288,85	5,89
200 - PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	1.119,94	3.350,59	3.603,42	-7,02
300 - INTERESSI ATTIVI	1.000,00	1.000,00	0,22	454.445,45
500 - RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	102.000,00	107.000,00	56.189,40	90,43
TOTALE TRASFERIMENTI	206.274,94	221.780,21	164.081,89	35,16

I

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Descrizione	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accertamento	0,00	0,00	3.603,42
Riscossione	0,00	0,00	1.502,12
% riscossione	** Errore nell'espressione **	** Errore nell'espressione **	41,69*

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	0,00	0,00	3.603,42
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	0,00	0,00	0,00
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	0,00	1.801,71
% per spesa corrente	** Errore nell'espressione **	** Errore nell'espressione **	** Errore nell'espressione **
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	** Errore nell'espressione **	** Errore nell'espressione **	** Errore nell'espressione **

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Descrizione	Importo	%
Residui attivi al 1/1/ 2019	0,00	
Residui riscossi nel 2019	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/ 2019	0,00	** Errore nell'espres sione **
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/ 2019	0.0	** Errore nell'espres sione **

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Per quanto riguarda i proventi dei beni dell'ente, le entrate accertate nell'anno 2019 sono di Euro 37.957,42 e rispetto agli ultimi tre esercizi hanno avuto la seguente evoluzione:

Descrizione	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accertamento	15.624,69	21.435,00	37.957,42
Riscossione	9.687,83	14.167,86	25.427,51
% riscossione	62,00	66,10	66,99

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

Descrizione	Importo	%
Residui attivi al 1/1/ 2019	23.084,40	
Residui riscossi nel 2019	5.783,39	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/ 2019	17.301,01	74,95
Residui della competenza	12.529,91	
Residui totali	29.830,92	
FCDE al 31/12/ 2019	317547,68	7,74

Per un'analisi dettagliata dei proventi dei servizi pubblici si rinvia al punto 7.

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
200 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	3.167.976,23	3.258.702,98	558.947,02	483,01
400 - ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	71.934,10	71.934,10	44.800,00	60,57
500 - ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.241.910,33	3.332.637,08	605.747,02	450,17

Contributi per permessi di costruire

La legge n.232/2016, all' art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Descrizione	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accertamento	3.757,13	2.508,02	2.000,00
Riscossione	2.132,13	2.508,02	431,38
% riscossione	56,75	100,00	21,57

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

Descrizione	Importo	%
Residui attivi al 1/1/ 2019	0,00	
Residui riscossi nel 2019	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/ 2019	0,00	** Errore nell'espres sione **
Residui della competenza	1.568,62	
Residui totali	1.568,62	

4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
400 - ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA'	0,00	0,00	0,00	◆

Le principali voci di entrata sono rappresentate da:

4.6) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
300 - ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	0,00	74.407,95	0,00	∞
TOTALE ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	74.407,95	0,00	∞

con il seguente trend storico rilevato negli ultimi tre anni:

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Assunzione di mutui	250.000,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	250.000,00	0,00	0,00

5) LA GESTIONE DI CASSA

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/ 2019 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	0,00
---	------

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019	0,00
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/ 2019 (a)	0,00
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2019 (b)	0,00
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2019 (a) + (b)	0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2017	2018	2019
Importo dell'anticipazione complessivamente autorizzata ai sensi dell'art.222 del TUEL	284.680,00	293.763,00	336.438,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	10,00
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	0,00	26.798,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	0,00	26.798,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	11.323,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	0,00	0,00

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €.

L'ente ha/non ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione (in caso affermativo specificare se al 31 dicembre i fondi vincolati sono stati completamente reintegrati).

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/ 2019	0,00
B) Incassi vincolati (come da reversali)	0,00
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	0,00
D) Fondo cassa vincolato di diritto	0,00
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	0,00
F) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	0,00
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/ 2019 (d-e+f)	0,00
H) Quota non reintegrata (f-e)	0,00

L'ente nel 2019 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2015. La situazione al termine dell'esercizio presenta il seguente andamento:

Descrizione	ANNO	Importo concesso	Importo utilizzato	Importo non utilizzato	Importo restituito	Importo da restituire al 31/12/2019
Anticipazione DL 35/2013	2014	93,139,67	93,139,67	0,0 -	22,478,15	70,661,52 -
Anticipazione DL 35/2013	2015			-		-
Anticipazione DL 35/2013	2016			-		-
Anticipazione DL 35/2013	2017			-		-
Anticipazione DL 35/2013	2018			-		-
Anticipazione DL 35/2013	2019					
TOTALE		93,139,67	93,139,67	0,0 -	22,478,15	70,661,52 -

L'importo dell'anticipazione non restituita alla data del 31 dicembre 2019 trova corrispondenza nelle quote vincolate del risultato di amministrazione.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2019, ammonta ad euro 11,323,09 ed è stata iscritta tra i residui passivi al titolo 5, Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere.

In allegato si riportano le movimentazioni dei capitoli di entrata e di spesa connessi all'anticipazione di tesoreria effettuati nel corso dell'esercizio.

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - SPESE CORRENTI	1.153.360,94	1.053.599,70	1.005.101,04
Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	111.932,43	1.276.807,63	437.170,41
Titolo 3 - SPESE PER INCREMENTO DI	0,00	0,00	0,00
ATTIVITA' FINANZIARIE			
Titolo 4 - RIMBORSO PRESTITI	104.490,76	120.040,28	121.151,51
Titolo 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE	0,00	0,00	26.798,45
DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE			
Titolo 7 - SPESE PER CONTO TERZI E	1.003.753,32	2.291.590,21	543.993,19
PARTITE DI GIRO			
TOTALE TITOLI	2.373.537,45	4.742.037,82	2.134.214,60

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

Macroaggregato	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
101 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	371.604,28	379.846,58	326.564,24
102 - IMPOSTE E TASSE A CARICO	33.365,46	30.234,18	24.629,26
DELL'ENTE			
103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	677.528,39	555.230,12	546.713,51
104 - TRASFERIMENTI CORRENTI	21.042,51	38.442,20	59.715,83
107 - INTERESSI PASSIVI	32.114,55	34.707,62	29.849,96
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.096,52	2.000,00	0,00
110 - ALTRE SPESE CORRENTI	13.609,23	13.139,00	17.628,24
TOTALE	1.153.360,94	1.053.599,70	1.005.101,04

Dall'analisi dell'andamento storico della spesa corrente si rileva che:

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

6.1.1) Indicatori finanziari della spesa corrente

		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III	39,93	41,12	44,95
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza	78,71	72,60	88,42

6.1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

Macroaggregato	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV	Economie	Economie / Prev. Def.
101 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	351.939,53	358.765,14	326.564,24	0,00	32.200,90	8,98
102 - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	26.984,61	25.117,67	24.629,26	0,00	488,41	1,94
103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	509.302,47	562.450,12	546.713,51	0,00	15.736,61	2,80
104 - TRASFERIMENTI CORRENTI	68.202,31	67.365,73	59.715,83	0,00	7.649,90	11,36
107 - INTERESSI PASSIVI	32.286,35	31.436,35	29.849,96	0,00	1.586,39	5,05
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.000,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	100,00
110 - ALTRE SPESE CORRENTI	103.881,98	182.929,56	17.628,24	0,00	165.301,32	90,36
TOTALE	1.094.597,25	1.231.064,57	1.005.101,04	0,00	225.963,53	18,36

6.1.3) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato/aggiornato con delibera di Giunta Comunale n. null in data .

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. null, in data , è la seguente:

Dotazione organica del personale

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1	6	3
B1	6	null
B3	1	null
C	6	2
D1	4	null
D3	null	null
Totale	23	5

La gestione del personale negli ultimi tre anni ha subito il seguente andamento:

Descrizione	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spese macroaggregato 101	371.604,28	379.846,58	326.564,24
Spese macroaggregato 102	29.182,54	28.222,70	22.703,24
Spese macroaggregato 103	0,00	0,00	0,00
TOTALE	400.786,82	408.069,28	349.267,48

Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni tengono conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- del limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- dell'art. 40 del D. Lgs. 165/2001;
- dell'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal
- 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;

- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non può superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo indeterminato previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente:

○ ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo

Voce	Spesa Anno 2011	Spesa Anno 2012	Spesa Anno 2013	Media	Spesa 2020
a) Piano dei Conti 1.01: Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato, compreso il segretario c	592.870,74	549.555,67	455.556,22	532.660,88	381.144,35
b) Piano dei Conti 1.03.02.12: Spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro	0,00	22.400,00	28.350,40	16.916,80	0,00
c) Piano dei Conti 1.09.01: Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d) Piano dei Conti 1.02.01.01 :IRAP	39.003,64	35.304,00	33.334,48	35.880,71	24.928,42
e) Piano dei Conti 1.01.01.02.002: Buoni pasto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
f) TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da a ad e)	631.874,38	607.259,67	517.241,10	585.458,38	406.072,77
g) Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
h) Spese sostenute per categorie protette ex Legge n. 68/1999 (solo quota d'obbligo)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
i) Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
l) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
m) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
n) Oneri dei rinnovi contrattuali	66.105,72	59.665,68	49.745,75	58.505,72	23.000,00
o) Diritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
p) Spese per la formazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
q) Spese per missioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
r) Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
s) Spese personale stagionale finanziato con quote di proventi per violazioni al C.d.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
t) TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da g ad s)	66.105,72	59.665,68	49.745,75	58.505,72	25.500,00
SPESA DI PERSONALE (f- t)	565.768,66	547.593,99	467.495,35	526.952,67	380.572,77

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo determinato previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente:

- ha rispettato
- non ha rispettato

I vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	Limite (100%)*	2019
TD, co.co.co., convenzioni	39,392,42		10,399,79
CFL, lavoro accessorio, ecc.			
Totale spesa FORME			
FLESSIBILI LAVORO			
MARGINE			

6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza,
- per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete delle strade provinciali e comunali.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli studi e incarichi di consulenza: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le autovetture: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

A.4) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

A.5) LEGGE N. 228 DEL 24/12/2012, ART.1 COMMI 146 e 147)

La Legge n.228 del 24/12/2012 all'art.1 commi 146 e 147 è intervenuta in materia di conferimento incarichi in materia informatica disponendo che gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'articolo 21-bis del Dl n. 50/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del Dl 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del Dl n. 112/2008, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni) a condizione che tali enti: abbiano approvato il rendiconto 2016 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2017 e che abbiano rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (articolo 9 legge n. 243/2012). A decorrere dall'esercizio 2018 le disposizioni del comma 1 si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.).

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Bilancio di previsione 2018 entro il termine del 31/12/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
 - per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
 - per sponsorizzazioni (comma 9);
 - per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Si dà atto che complessivamente²:

- o i limiti sono stati rispettati
- o i limiti non sono stati rispettati, per i seguenti motivi:

²Si rammenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, ha ribadito che i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.).

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

Missioni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale impegni	FPV	Economie	Var % prev. / imp.
01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2.000,00	90.726,75	60.382,40	0,00	30.344,35	50,25
04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	500.000,00	501.060,90	1.060,90	500.000,00	0,00	47.129,80
05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	310.000,00	310.000,00	310.000,00	0,00	0,00	0,00
06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	590.000,00	715.567,95	7.717,81	590.000,00	117.850,14	9.171,65
08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	40.000,00	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00
09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.375.500,00	1.375.500,00	4.000,00	1.371.500,00	0,00	34.287,50
10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	147.110,33	150.619,63	11.509,30	30.390,06	108.720,27	1.208,68
12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	235.000,00	235.000,00	0,00	235.000,00	0,00	∞
14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.199.610,33	3.420.975,23	437.170,41	256.914,76	2.726.890,06	682,53

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una buona/scarsa capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

Interessante è rilevare l'andamento storico degli ultimi quattro anni, mettendo a confronto gli investimenti attivati, le relative fonti di finanziamento nonché il residuo debito mutui alla fine di ogni esercizio.

7) I servizi pubblici

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

con delibera N. 44 del 19/03/2019, si da atto che per l'anno 2019 non vengono gestiti i servizi a domanda individuale

8) La gestione dei residui

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscriverne nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. null in data

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo/disavanzo così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0,00
Minori residui attivi riaccertati	-	75.642,64
Minori residui passivi riaccertati	+	42.981,54
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	-32.661,10

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	434.094,49	I – Spese correnti	393.414,22
II – Traferimenti correnti	272.931,49		
III – Entrate extra-tributarie	531.364,22		
IV – Entrate in c/capitale	868.863,16	II – Spese in c/capitale	1.008.351,54
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	0,00	III – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
VI – Accensione di mutui	125.567,95	IV – Rimborso di prestiti	0,00
VII – Anticipazioni da tesoriere	0,00	V – Chiusura anticipazioni	0,00
IX – Entrate per servizi c/terzi	3.407,46	VII – Spese per servizi c/terzi	44.103,45
TOTALE	2.236.228,77	TOTALE	1.445.869,21

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	890.598,95	39,83	171.685,43	11,87
Residui riportati dalla competenza	1.345.629,82	60,17	1.274.183,78	88,13
TOTALE	2.236.228,77	100,00	1.445.869,21	100,00

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. null in data esecutiva.

Con tale delibera relativamente al fondo pluriennale vincolato:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno reimputato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati € 256.914,76 di impegni, di cui:

€ 0,00 finanziati con entrate correlate

€ 256.914,76 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

RIEPILOGO SPESE FPV REIMPUTATE

Titolo	Impegni reimputati anno 2019 e relativa fonte di finanziamento		
	Fpv competenza	Fpv residui	Totale
Titolo I – Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Titolo II – Spese in c/capitale	137.064,62	119.850,14	256.914,76
Titolo III – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	137.064,62	119.850,14	256.914,76

Titolo	Impegni reimputati anno 2020 e relativa fonte di finanziamento		
	Fpv competenza	Fpv residui	Totale
Titolo I – Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Titolo II – Spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo III – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Titolo	Impegni reimputati anno 2021 e succ. e relativa fonte di finanziamento		
	Fpv competenza	Fpv residui	Totale
Titolo I – Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Titolo II – Spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo III – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

RIEPILOGO ENTRATE SPESE REIMPUTATE

Titolo	Entrate / Spese reimputate anno 2019	
	Entrate	Spese
Entrate / Spese conto corrente	0,00	0,00
Entrate / Spese conto capitale	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00

Titolo	Entrate / Spese reimputate anno 2020 e successivi	
	Entrate	Spese
Entrate / Spese conto corrente	0,00	0,00
Entrate / Spese conto capitale	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00

Titolo	Entrate / Spese reimputate anno 2021 e successivi	
	Entrate	Spese
Entrate / Spese conto corrente	0,00	0,00
Entrate / Spese conto capitale	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui è la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/ 2018	Residui riscossi	Riaccertamento residui	Totale residui da residui al 31/12/ 2019
Titolo I	434.094,49	16.651,96	-28.173,54	389.268,99
Titolo II	272.931,49	189.364,46	-31.390,37	52.176,66
Titolo III	531.364,22	106.031,95	-15.757,96	409.574,31
Gestione corrente	1.238.390,20	312.048,37	-75.321,87	851.019,96
Titolo IV	868.863,16	201.020,51	0,00	667.842,65
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	125.567,95	7.717,81	0,00	117.850,14
Gestione capitale	994.431,11	208.738,32	0,00	785.692,79
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	3.407,46	0,00	-320,77	3.086,69
TOTALE	2.236.228,77	520.786,69	-75.642,64	1.639.799,44

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/ 2018	Residui pagati	Residui reimputati	Totale residui da residui al 31/12/ 2019
Titolo I	393.414,22	273.462,20	-4.721,60	115.230,42
Titolo II	1.008.351,54	329.014,84	0,00	679.336,70
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	44.103,45	2.768,27	-38.259,94	3.075,24
TOTALE	1.445.869,21	605.245,31	-42.981,54	797.642,36

Analisi anzianità dei residui

Residui	Anno 2014 e Precedenti	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	TOTALE
Attivi							
Titolo 1	46.404,45	41.106,10	59.024,05	113.561,08	129.173,31	114.630,47	503.899,46
Titolo 2	27.386,96	1.696,00	0,00	2.550,72	20.542,98	138.903,66	191.080,32
Titolo 3	126.660,14	41.025,94	75.328,16	60.857,33	105.702,74	85.284,32	494.858,63
Titolo 4	0,00	0,00	11.000,00	0,00	656.842,65	516.526,95	1.184.369,60
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	117.850,14	0,00	0,00	117.850,14
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	0,00	0,00	0,00	1.459,30	1.627,39	4.165,50	7.252,19
TOTALE ATTIVI	200.451,55	83.828,04	145.352,21	296.278,57	913.889,07	859.510,90	2.499.310,34
Passivi							
Titolo 1	10.988,65	18.157,65	17.800,72	33.781,11	34.502,29	116.402,48	231.632,90
Titolo 2	0,00	1.293,27	191,03	10.887,43	666.964,97	388.947,10	1.068.283,80
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.323,09	11.323,09
Titolo 7	210,97	1.360,95	0,00	1.503,31	0,01	3.925,15	7.000,39
TOTALE PASSIVI	11.199,62	20.811,87	17.991,75	46.171,85	701.467,27	520.597,82	1.318.240,18

8.2) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	1.238.390,20	0,00	-75.321,87	851.019,96	68,72	312.048,37	36,67
Gestione capitale	994.431,11	0,00	0,00	785.692,79	79,01	208.738,32	26,57
Servizi conto terzi	3.407,46	-320,77	0,00	3.086,69	90,59	0,00	0,00
TOTALE	2.236.228,77	-320,77	-75.321,87	1.639.799,44	73,33	520.786,69	31,76

Le principali voci che confluiscono tra i minori residui attivi accertati sono le seguenti:

a) residui attivi stralciati per **insussistenza**:

Progressivo	Causale	Importo
533/2012	IMU 2012	-399,75
585/2016	VERSAMENTI F24 IMU	-26.904,42
803/2016	RISCOSSIONE DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI LOCAZIONE TERRENI	-306,20
709/2017	QUOTA INVESTIMENTI	-4.541,21
710/2017	FONDO SQUILIBRI ART. 30	-15.035,35
715/2017	CONTRIBUTI MANIFESTAZIONE OTTOBRANDO 2017	-531,96
719/2017	NUOVE ENTRATE NON IMPUTABILI A SPECIFICI CAPITOLI	-15.226,00
324/2018	ASSEGNAZIONE FINANZIARIA AI COMUNI L.R. 5/2017	-6.813,81
342/2018	TRATTENUTE IVA - ARTICOLO 1, COMMA 629, LEGGE 190/2014 - SLPIT PAYMENT (Mandato 782)	-5,53
354/2018	TRATTENUTE IVA - ARTICOLO 1, COMMA 629, LEGGE 190/2014 - SLPIT PAYMENT (Mandato 794)	-9,04
380/2018	CONTRIBUTO REGIONALE PER MANIFESTAZIONI	-5.000,00
457/2018	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	-869,37

b) residui attivi stralciati per **prescrizione**:

Progressivo	Causale	Importo
-------------	---------	---------

c) residui attivi stralciati per **inesigibilità o dubbia esigibilità**:

Progressivo	Causale	Importo
-------------	---------	---------

Le principali voci che confluiscono tra i **maggiori residui attivi** accertati sono le seguenti:

Progressivo	Causale	Importo
-------------	---------	---------

Alla fine dell'esercizio i **residui attivi più rilevanti** provenienti dagli esercizi precedenti riguardano:

Progressivo	Causale	Importo
308/2003		1.674,72
290/2005	CANONE DEPURAZIONE	283,26
291/2005	CANONE FOGNARIO	2.708,38
264/2006		2.817,69
265/2006		1.425,96
368/2011	FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA	27.386,96
518/2012	CANONI ED UTENZE ACQUA POTABILE	38.262,30
533/2012	IMU 2012	698,52
562/2013	TARES	7.337,79
568/2013	ACEQUEDOTTO	68.792,34
586/2013	SOMME PER ASSEGNAZIONE BOX STALLE SOCIALI	8.182,93
644/2014	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO	58.223,00
645/2014	PROVENTI COSAP	3.232,12
648/2014	IMU	30.288,60
649/2014	TASI	4.253,14
650/2014	TARI	4.680,92
899/2015	TARI 2015	39.842,15
909/2015	ICI RECUPERO ANNI PRECEDENTI	492,52

913/2015	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO	71.120,74
917/2015	CANONE AFFITTO BOX STALLE SOCIALI	2.400,00
920/2015	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ	771,43
922/2015	BORSE DI STUDIO	1.356,00
923/2015	LIBRI DI TESTO	1.570,00
585/2016	VERSAMENTI F24 IMU	19.557,68
586/2016	VERSAMENTI F24 TARI	28.990,98
588/2016	TASSA PUBBLICITA'	1.823,58
600/2016	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO	58.223,00
605/2016	QUOTEASSOCIATIVE A.T.S.	15.005,16
606/2016	CONTRIBUTO SISTEMAZIONE SCUOLE	11.000,00
799/2016	VERSAMENTI F24 TASI	8.651,81
805/2016	FITTI ANNO 2016 STALLE SOCIALI	2.600,00
663/2017	VERSAMENTI F24 TARI 2017	28.830,47
675/2017	VERSAMENTI F24 IMU	11.384,90
702/2017	IMPOSTA PUBBLICITÀ	192,00
704/2017	ICI IMU RECUPARO ANNI PRECEDENTI	12.996,43
705/2017	IMU	51.639,59
706/2017	VERSAMENTI F24 TASI	8.521,69
707/2017	BORSE DI STUDIO	1.560,00
708/2017	LIBRI DI TESTO	990,72
717/2017	PROVENTI ACQUEDOTTO	58.223,00
718/2017	FITTI DEI LOCALI	2.634,33
726/2017	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ANNO 2017	125.567,95
728/2017	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ANNO 2017	1.459,30
213/2018	RIMBORSO SPESE CONSULTAZIONI ELETTORALI	148,70
276/2018	VERSAMENTI F24 TARI 2018	47.659,93
278/2018	VERSAMENTI F24 IMU	42.019,26
279/2018	VERSAMENTI F24 TASI	10.933,78
319/2018	CONCESSIONE LOCULI CIMITERIALI	1.139,63
323/2018	FONDO SQUILIBRI FINANZIARI ART. 30 L.R. 5/2014 EROGAZIONE 1 TRIMESTRALITÀ	124.848,61
324/2018	ASSEGNAZIONE FINANZIARIA AI COMUNI L.R. 5/2017	77.743,85
349/2018	TRATTENUTE IVA - ARTICOLO 1, COMMA 629, LEGGE 190/2014 - SLPIT PAYMENT (Mandato 789)	13,02
377/2018	VERSAMENTI F24 IMU	29.008,30
382/2018	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO	58.223,00
456/2018	RECUPERO EVASIONE ANNI PRECEDENTI	15.000,00
457/2018	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	345,48
458/2018	BORSE DI STUDIO	507,00
459/2018	CONTRIBUTO LIBRI DI TESTO	507,00
460/2018	DECRETO 21 SETT. 2016 N. 246 ACCONTO	5.070,98
461/2018	FITTO LOCALI	5.267,50
462/2018	FITTO TERRENI	1.999,64
463/2018	VERSAMENTI DIRITTI DI SEGRETARIA	455,00
464/2018	RASFERIMENTI DALL'A.O.D.	1.411,68
465/2018	COSAP	386,12

552/2018	RIMBORSO SPESE PER CONSULETAZIONI ELETTORALI	626,14
553/2018	SANZIONI AMMINISTRATIVE CODICE DELLA STRADA	74,90
554/2018	COSAP VERSAMENTI C/C POSTELE 14056980	2.849,10
555/2018	BON. 01597573610 RIVERSAMENTO SOMME	5.000,00
599/2018	PROVENTI RILASCIO CARTE DI IDENTITÀ	841,00
600/2018	PROVENTI RILASCIO CERTIFICAZIONI	73,00
601/2018	TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER LAVORI CONSOLIDAMENTO CIMITERO COMUNALE	235.000,00
602/2018	PAGAMENTO 8% CANONI E LUCI VOTIVE CIMITERO 2018	1.018,00
603/2018	MANIFESTAZIONE OTTOBRANDO 2018 CONTRIBUTI DA ENTI E PRIVATI	18.400,00
604/2018	RECUPERO E VALORIZZAZIONE PATRIMONIO BORGO RURALE	621.723,53
605/2018	SPESE REGISTRAZIONE CONTRATTI	735,00
606/2018	DEPOSITO CAUZIONALE PARTECIPAZIONE BANDO LOCAZIONE TERRENI	879,36
607/2018	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ANNO 2018	0,01
609/2018	PROVENTI ROJALTIES ANNO 2018	10.000,00
610/2018	RIMBORSO SPESE LEGALI	6.523,55
611/2018	CONTRIBUTI PUBLICHE MANIFESTAZIONI	6.500,00

In relazione ai **residui attivi più anziani di cinque anni conservati nel conto del bilancio**, si osserva quanto segue:

Progressivo	Causale	Importo
308/2003		1.674,72
290/2005	CANONE DEPURAZIONE	283,26
291/2005	CANONE FOGNARIO	2.708,38
264/2006		2.817,69
265/2006		1.425,96
368/2011	FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA	27.386,96
518/2012	CANONI ED UTENZE ACQUA POTABILE	38.262,30
533/2012	IMU 2012	698,52
562/2013	TARES	7.337,79
568/2013	ACEQUEDOTTO	68.792,34
586/2013	SOMME PER ASSEGNAZIONE BOX STALLE SOCIALI	8.182,93

In allegato al rendiconto è inserito l'elenco dei crediti stralciati dal conto del bilancio per i quali non sono ancora intervenuti i termini di prescrizione.

8.3) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori Impegni	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	393.414,22	-4.721,60	115.230,42	29,29	273.462,20	237,32
Gestione capitale	1.008.351,54	0,00	679.336,70	67,37	329.014,84	48,43
Servizi conto terzi	44.103,45	-38.259,94	3.075,24	6,97	2.768,27	90,02
TOTALE	1.445.869,21	-42.981,54	797.642,36	55,17	605.245,31	75,88

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui passivi** riaccertati sono le seguenti:

Progressivo	Causale	Importo
759/2006		-3,00
630/2010	UTEZE A CANONI TELEFONIA FISSA	-85,00
974/2010		-1.681,65
375/2013	VERSAMENTO CONTRIBUTI ANNI PRECEDENTI A CARICO DELL'ENTE MESE DI MAGGIO	-952,00
1061/2013	BOLLO COMMISSIONI E SPESE TENUTA CCP 14056980	-218,80
95/2014	CANONI ED UTENZE TELEFONICHE UFFICI COMUNALI E SCUOLE	-63,00
605/2014	VERSAMENTO IRPEF MESE DI LUGLIO	-1.674,23
624/2014	ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE MESE DI LUGLIO	-47,41
639/2014	ADDIZIONALE IRPEF REGIONALE MESE DI LUGLIO	-467,03
650/2014	VERSAMENTO IRPEF SU COD 1007 INDENNITA' CARICHE ELETTIVE - MAGGIO	-724,70
758/2014	VERSAMENTO IRPEF MESE DI AGOSTO	-1.795,58
776/2014	ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE MESE DI AGOSTO	-43,41
828/2014	VERSAMENTO IRPEF MESE DI SETTEMBRE	-440,64
859/2014	VERSAMENTO IRPEF MESE DI SETTEMBRE	-1.841,69
911/2014	VERSAMENTO IRPEF SU COD 1007 INDENNITA' CARICHE ELETTIVE - MAGGIO	-724,70
963/2014	VERSAMENTO IRPEF MESE DI OTTOBRE	-823,85
1021/2014	COMPETENZE LIQUIDAZIONE AL 30.09.2014 A COPERTURA PROV. N. 123	-67,97
179/2015	VERSAMENTO IVA ALL'ERARIO- ARTICOLO 1, COMMA 629, LEGGE 190/2014 - SLPIT PAYMENT - FEBBRAIO	-169,98
395/2015	ASSEGNAZIONE RISORSE UFFICIO TECNICO UTENZE TELEFONICHE	-0,16
495/2015	VERSAMENTO IVA ALL'ERARIO- ARTICOLO 1, COMMA 629, LEGGE 190/2014 - SLPIT PAYMENT - GIUGNO	-39,23
708/2015	VERSAMENTO IRPEF SU COD 1007 INDENNITA' CARICHE ELETTIVE - LUGLIO	-641,64
709/2015	VERSAMENTO IRPEF SU COD 1040 REDDITI DI LAVORO AUTONOMO 20.0 - LUGLIO	-1.235,10
710/2015	VERSAMENTO IRPEF SU COD 1007 INDENNITA' CARICHE ELETTIVE - LUGLIO	-792,66
711/2015	VERSAMENTO IRPEF SU COD 1040 REDDITI DI LAVORO AUTONOMO 20.0 - LUGLIO	-1.235,10
712/2015	VERSAMENTO IRPEF SU COD 1007 INDENNITA' CARICHE ELETTIVE - LUGLIO	-792,66
713/2015	VERSAMENTO IRPEF SU COD 1040 REDDITI DI LAVORO AUTONOMO 20.0 - LUGLIO	-1.235,10
714/2015	VERSAMENTO IRPEF SU COD 1007 INDENNITA' CARICHE ELETTIVE - LUGLIO	-792,66
715/2015	VERSAMENTO IRPEF SU COD 1040 REDDITI DI LAVORO AUTONOMO 20.0 - LUGLIO	-1.235,10
771/2015	SALDO 730 DICHIARANTE-08/2015(0)	-224,20
772/2015	IRPEF NETTA-08/2015(0)	-1.123,64
800/2015	ADDIZIONALE REGIONALE RATEIZZATA-08/2015(0)	-138,05
864/2015	IRPEF NETTA-09/2015(0)	-1.014,50
1086/2015	VERSAMENTO IRPEF SU COD 1007 INDENNITA' CARICHE ELETTIVE - AGOSTO	-792,86
1242/2015	VERSAMENTO IRPEF SU COD 1007 INDENNITA' CARICHE ELETTIVE - AGOSTO	-792,86
209/2016	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA TECNICA TELEPASS	-6,31
80/2017	VERSAMENTO IRPEF SU COD 1040 REDDITI DI LAVORO AUTONOMO 20.0 - GENNAIO	-327,87
208/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA TECNICA	-53,23
210/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA TECNICA	-92,04
307/2017	IN CONTO AFFRANCATURA CORRISPONDENZA CONTO 3007686-005	-1.298,00

666/2017	IRPEF NETTA-07/2017(0)	-1.428,00
670/2017	RITENUTA INPS C10 ENTE-07/2017(0)	-152,00
765/2017	IRPEF NETTA-08/2017(0)	-331,00
1024/2017	VERSAMENTO IRPEF SU COD 1040 REDDITI DI LAVORO AUTONOMO 20.0 - OTTOBRE	-1.778,15
1025/2017	VERSAMENTO IVA ALL'ERARIO- ARTICOLO 1, COMMA 629, LEGGE 190/2014 - SLPIT PAYMENT - OTTOBRE	-13.556,34
1192/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA TEC.	-48,44

Alla fine dell'esercizio i residui passivi più rilevanti provenienti dagli esercizi precedenti riguardano:

Progressivo	Causale	Importo
751/2002	FONDI PER PAGAMENTO SALARIO ACCESSORIO CONTRATTAZIONE DECENTRATA ANNO 2002	7.856,07
378/2013	VERSAMENTO IRAP MESE DI MAGGIO	340,00
182/2014	ACQUISTO BANCA DATI MAXIMA	1.400,00
790/2014	ADDIZIONALE IRPEF REGIONALE MESE DI AGOSTO	210,97
901/2014	ASSEGNAZIONE SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE	231,58
1303/2014	BORSE DI STUDIO	1.053,00
1321/2014	IMPOSTA ERARIALE LOCAZIONI	108,00
1/2015	ACQUISTO BANCA DATI MAXIMA	1.400,00
184/2015	ACQUISTO MATERIALI PER GLI UFFICI	57,02
193/2015	ACQUISTO DI MATERIALE VARIO	315,58
395/2015	ASSEGNAZIONE RISORSE UFFICIO TECNICO UTENZE TELEFONICHE	31,50
401/2015	ASSEGNAZIONE RISORSE UFFICIO TECNICO UTENZE ELETTRICHE	9,31
405/2015	MANIFESTAZIONE FESTA DI PRIMAVERA 2015	2.475,70
820/2015	PROTOCOLLO OIL	250,00
908/2015	ASSEGNAZIONE RISORSE OTTOBRANDO	314,34
910/2015	ASSEGNAZIONE RISORSE OTTOBRANDO	2.346,00
1274/2015	QUOTA CONSORTILE TINDARI NEBRODI	7.000,00
1307/2015	ASSUNZIONE DI UN MUTUO PASSIVO DI €. 150.000,00 CON L'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO PER IL FINANZIAMENTO DEI LAVORI DI MESSA A NORMA, COMPLETAMENTO E RIATTIVAZIONI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI DEL COMUNE DI FLOREST	8.195,27
1312/2015	BORSE DI STUDIO	1.576,00
1313/2015	LIBRI DI TESTO	123,69
1317/2015	CANONI DEMANIALI ACQUE PUBBLICHE	1.904,51
1319/2015	IMPOSTA ERARIALE CASERMA C.C.	372,00
1320/2015	IMPOSTA ERARIALE UFFICI SANITARI	108,00
1321/2015	IMPOSTA ERARIALE ANTENNA TIM	124,00
1325/2015	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI	1.360,95
1/2016	ACQUISTO BANCA DATI MAXIMA	1.400,00
99/2016	BUONI LIBRO ANNO SCOLASTICO 2015-2016	391,51
115/2016	ADESIONE ASSOCIAZIONE WINDOWS IN EUROPE	1.000,00
221/2016	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA TECNICA CARBURANTE	70,00
777/2016	ADDEBITO MANCATO SOPRALLUOGO SISTEMI DI SCIUREZZA	267,00
872/2016	CONVENZIONE RESPONSABILE UFFICIO TECNICO MESE DI OTTOBRE	1.989,46
968/2016	PARERE ASL SU PROGETTI	377,80
1048/2016	ASSEGNAZIONE RISORSE	300,00

1212/2016	CANONI DEMANIALI	1.861,00
1218/2016	QUOTA ASSOCIATIVA	1.500,00
1219/2016	QUOTA ASSOCIATIVA	7.000,00
1228/2016	CANONE ATTRAVERSAMENTO SS.116	10,00
1233/2016	ASISTENZA INFORMATICA	67,48
1234/2016	ASISTENZA INFORMATICA	392,52
1238/2016	IMPOSTA ERARIALE FABBR. CASERMA	372,00
1239/2016	MPOSTA ERARIONE LOCAZIONE IMMOBILE PER CENTRO SANITARIO	108,00
1240/2016	IMPOSTA ERARIALE CONCESSIONE TERRENO VIA GARIBALDI PER ANTENNA DI TRASMISSIONE TIM	124,00
1241/2016	REALIZZAZIONE VIDEO SORVEGLIANZA	191,03
1243/2016	LIBRI DI TESTO	1.117,11
1248/2016	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO SCOLASTICO	5.458,60
4/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE	3.460,72
84/2017	ASSISTENZA SPORTELLO SUAP	1.830,00
89/2017	MANUTENZIONE AUTOMEZZO COMUNALE FIAT PANDA	176,11
188/2017	CONFERIMENTO INCARICO PER STUDIO AGRICOLO FORESTALE	4.500,00
189/2017	SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE PERIODO 2017/2019 AFFIDAMENTO SERVIZIO	31,67
204/2017	INCARICO VALUTAZIONE RISCHI	2.846,00
213/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA TECNICA	11,50
215/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA TECNICA	40,37
216/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA TECNICA	10,98
217/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA TECNICA	24,60
219/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA TECNICA	234,31
220/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA TECNICA	66,02
304/2017	PRESTAZIONI VARIE	231,81
305/2017	RILEGATURA REGISTRI	310,15
306/2017	CARTA CANCELLERI E MATERIAALE VARIO PER GLI UFFICI	158,60
307/2017	IN CONTO AFFRANCATURA CORRISPONDENZA CONTO 3007686-005	301,18
308/2017	ASSISTENZA SOFTWARE TRIBUTI	680,32
310/2017	ACQUISTO MATERIALE SPECIALISTICO PER L'UFFICIO RAGIONERIA	500,00
311/2017	RIMBORSO TRIBUTI NON DOVUTI	4,54
312/2017	ASSISTENZA ALLA RICOSTRUZIONE FONDO INCENTIVANTE	650,00
313/2017	NOLO FOTOCOPIATORI	61,57
477/2017	MANIFESTAZIONE FESTA DI PRIMAVERA 2017	429,73
480/2017	VERSAMENTO IRPEF SU COD 1040 REDDITI DI LAVORO AUTONOMO 20.0 - MAGGIO	1.427,31
484/2017	ACQUISTO APPARECCHI DISTRUGGI DOCUMENTI	46,22
563/2017	ACQUISTO MATERIALE EDILE PER MANUTENZIONE VIE DEL CENTRO	226,00
564/2017	ACQUISTO MATERIALE EDILE PER MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI	500,00
621/2017	SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	974,26
625/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE PER MANUTENZIONE STABILE CASERMA DEI CARABINIERI	30,00
632/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE UFFICIO ANAGRAFE	1.341,96
634/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE CUSTODIA CANI RANDAGI	61,28
639/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE ACQUISTO MATERIALE PER L'UFFICIO	150,00
691/2017	RITENUTA INPS C10 DIPENDENTE-07/2017(0)	76,00

726/2017	MANIFESTAZIONI ESTIVE 2017	500,00
835/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE OTTOBRANDO 2017	99,08
836/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE OTTOBRANDO 2017	32,00
839/2017	ACQUISTO SCHEDARIO UFFICIO TRIBUTI	2,21
848/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE PER ACQUISTO MATERIALE MANUTENZIONE AREE PUBBLICHE	10,70
852/2017	ELEZIONI REGIONALI - COSTITUZIONE UFFICIO ELETTORALE	210,65
927/2017	MANIFESTAZIONE OTTOBRANDO 2017 ASSEGNAZIONE ULTERIORI RISORSE	112,04
942/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE PER MANUTENZIONE AUTOMEZZO AUTOBOTTE	563,00
1021/2017	INTEGRAZIONE SOMME MANIFESTAZIONE OTTOBRANDO	33,99
1022/2017	MATERIALI PER PICCOLE MANUTENZIONI-ASSEGNAZIONE RISORSE	55,35
1042/2017	PARCO LUDICO NEVE ASSEGNAZIONE RISORSE	471,46
1120/2017	ACQUISTO MATERIALE DI PULIZIA	0,24
1125/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE PER MANUTENZIONE AUTOMEZZI COMUNALI	791,74
1126/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE PER ACQUISTO TOSAERBA	150,01
1127/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE PER INTERVENTI CHIESA CIMITERO	84,00
1128/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMP. PUBBL. ILL.	2.551,16
1185/2017	FESTIVITÀ NATALIZIE E DI FINE ANNO ASSGNAZIONE RISORSE	306,23
1187/2017	ASSEGNOIZANE RISORSE SERVIZIO FINANZIARIO	29,60
1188/2017	ASSEGNOIZANE RISORSE SERVIZIO FINANZIARIO	3.507,78
1190/2017	ASSEGNOIZANE RISORSE SERVIZIO FINANZIARIO	75,06
1191/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA TEC.	35,01
1193/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA TEC.	10,00
1195/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA TEC.	12,80
1196/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA TEC.	255,60
1199/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA AMM.	34,62
1200/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA AMM.	5,30
1204/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA AMM.	0,60
1208/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE FORNITURA MATERIALE EDILE	11,40
1304/2017	INTERVENTIDI MANUTENZIONE E POSA IN OPERA ARREDO URBANO	469,99
1305/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE PER INTERVENTI DI COMPLETAMENTO STRADA E MURO LIMITROFO IMPANTI SPORTIVI	223,21
1308/2017	PARCO LUDICO NEVE ASSEGNAZIONE RISORSE	2.500,00
1309/2017	SERVIZIO DI ASSISTENA ALLA RISICOSTRUZIONE FONDO INCENTIVANTE	610,00
1311/2017	QUOTA ASSOCIATIVA	1.500,00
1312/2017	QUOTA ASSOCIATIVA	7.000,00
1313/2017	QUOTA ASSOCIATIVA	1.200,00
1314/2017	INDENNITÀ DI FINE MANDATO	435,09
1315/2017	RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO	1.700,58
1318/2017	MIGLIORAMENTO SERVIZI P.M.	34,89
1319/2017	BORSE DI STUDIO	507,00
1320/2017	LIBRI DI TESTO	278,00
1322/2017	FITTO LOCALE UFFICIO DI COLLOCAMENTO	144,47
1324/2017	TRASFERIMENTI	33,71
1325/2017	RIMBORSO TRIBUTI NON DOVUTI	54,52
1327/2017	CANONIN DEMANIALI PER L'UTILIZZO DELLE ACQUE	1.861,00

1328/2017	IMPOSTA ERARIALE CASERMA CC	372,00
1329/2017	IMPOSTA ERARIALE CENTRO SANITARIO	216,00
1330/2017	IMPOSTA ERARIALE TERRENO VIA GARIBALDI	124,00
1332/2017	INCARICO ESECUZIONE RILIEVI PLANIMETRICI	900,00
1334/2017	SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO E SMALTIAMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	11.643,59
1335/2017	QUOTA ASSOCIATIVE ANCI AICCRE	390,00
1337/2017	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ANNO 2017	2.000,00
1/2018	INCARICO VALUTAZIONE RISCHI	2.800,00
2/2018	SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE PERIODO 2017/2019 AFFIDAMENTO SERVIZIO	5.515,00
3/2018	NOLO FOTOCOPIATORI	1.465,21
4/2018	SERVIZIO MANUTENZIONE ED ASSISTENZA COMPUTER STAMPANTI ED ACCESSORI VARI PER GLI UFFICI	770,00
6/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE PER CARBURANTE	18,00
7/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE PER CARBURANTE	50,00
8/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE PER CARBURANTE	221,04
9/2018	PARCO LUDICO NEVE ASSEGNAZIONE RISORSE	160,00
10/2018	ASSISTENZA SPORTELLI SUAP	1.830,00
11/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE	1.458,96
12/2018	SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO E SMALTIAMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	25.054,75
13/2018	MANUTENZIONE IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	606,99
14/2018	ATTO DI CITAZIONE DITTA CALA SCARCIONE	3.413,33
86/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE	4.200,00
87/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE	3.395,52
88/2018	MANUTENZIONE STRADA DI ACCESSO AREA FONTANA PAOLO SALVATORE	95,27
89/2018	MANUTENZIONE IMPIANTO DI RISCALDAMENTO IMMOBILI COMUNALI	4,40
93/2018	VERIFICHE DI SICUREZZA EDIFICIO SCOLASTICO	700,00
96/2018	ASSICURAZIONE AUTOMEZZI COMUNALI LANCIA	58,00
98/2018	RIMBORSO TRIBUTI INDEBITAMENTE VERSATI	564,00
102/2018	BUONI LIBRO ANNO SCOLASTICO 2018/2019	82,64
104/2018	ACQUISTO PNEUMATICI PER AUTOMEZZI COMUNALI LANCIA DELTA	29,99
105/2018	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	877,07
177/2018	REVISIONE ANNUALE AUTOMEZZO COMUNALE	200,00
247/2018	RINNOVO POLIZZA ASSICURATIVA SCUOLABUS	10,00
264/2018	REINTEGRO VINCOLI EX ART. 195 TUEL	0,01
277/2018	MANUTENZIONE ESTINTORI	64,60
280/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE TELEPASS	8,76
281/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE CARBURANTE	534,35
282/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE CANONI E UTENZE ELETTRICHE	3.656,69
283/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE CANONI E UTENZE TELEFONICHE	2.336,11
284/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE CARBURANTE	271,00
285/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE CANONIN E UTENZE ELETTRICHE	383,46
286/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE CANONIN E UTENZE TELEFONICHE	421,58
287/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE CARBURANTE	694,03
288/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE CARBURANTE	291,00
289/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE CANONI E UTENZE ELETTRICHE	7.870,66
290/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE CARBURANTE	460,00

291/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE CANONI E UTENZE ELETTRICHE	4.616,87
292/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE REGISTRI STATO CIVILE	771,31
293/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE CANCELLERIA E MATERIALE VARIO	1.428,63
295/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE MATERIALE VARIO DI CONSUMO	500,00
296/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE MATERIALE VARIO DI CONSUMO	300,00
297/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE ABBONAMENTO SITO ISTITUZIONALE	152,50
298/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE CUSTODIA CANI RANDAGI	1.992,28
299/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE ABBONAMENTO ACI PRA	340,00
300/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE ESERCITAZIONE TIRO A SEGNO	257,00
301/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE SPESE FUNZIONAMENTO COMMISSIONE CIRCONADARIALE ELETTORALE	40,00
302/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO ANAS	3,40
304/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE TASSE AUTOMOBILISTICHE	2,42
305/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE TASSE AUTOMOBILISTICHE	0,30
306/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE TASSE AUTOMOBILISTICHE	12,30
307/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE TASSE AUTOMOBILISTICHE	35,19
308/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE TASSE AUTOMOBILISTICHE	79,18
309/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE RIMBORSO SPESE VIAGGI	131,87
310/2018	CAMPO APERTO	2.341,20
311/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE PER MANUTENZIONE AUTOMEZZI COMUNALI	100,00
394/2018	RICORSO EX ART. 702 BIS DEL CPC INCARICO A LEGALE	6.930,72
398/2018	SERVIZIO DI ASSISTENZA SOFTWARE APLICATIVO E SERVIZI DI MANUTENZIONE CLOUD COMPUTING	5.874,30
399/2018	SERVIZIO DI ASSISTENZA SOFTWARE APPLICATIVO CONTABILITÀ PAGHE E TRIBUTI	1.413,36
402/2018	SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO 2017/2018	1.049,31
475/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE PER MANUTENZIONE AREE DEGRADATE DEL CENTRO ABITATO	24.000,00
478/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE PER INCARICO PROGETTO AMIANTO	1.800,00
480/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE PER ACQUISTO VESTIARIO PERSONALE	93,56
481/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE PER ACQUISTO MATERIALE PER MANUTENZIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE	1.975,20
553/2018	SERVIZIO MIGLIORAMENTO POLIZIA MUNICIPALE	3.177,00
645/2018	INCARICHI LEGALI	1.674,40
655/2018	ACQUISTO MATERIALE - MANUTENZIONE IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	499,60
676/2018	II° GRANFONDO DI FLORESTA CONTRIBUTO	1.000,00
677/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE PER MANUTENZIONE AUTOMEZZO LANCIA	26,14
679/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE PER RINNOVO POLIZZE ASSICURATIVE FIAT CAMPAGNOLA	2,50
680/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE PER LAVORI DI PULIZIA STRAORDINARIA	5.000,00
682/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE PER RINNOVO POLIZZA ASSICURATIVA AUTOBOTTE	355,00
752/2018	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASTICO PARERE ASP SU PROGETTO	357,00
754/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE PER ACQUISTO MATERIALE PICCOLA MANTENZIONE	1.000,00
762/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE PER SPESE LEGALI AVV. TRIMBOLI	12.402,52
764/2018	MANIFESTAZIONI ESTIVE ASSEGNAZIONE RISORSE	1.336,89
765/2018	SERVIZIO MANUTENZIONE COMPUTER STAMPANTI ED ACCESSORI VARI IN DOTAZIONE AGLI UFFICI ASSEGNAZIONE RISORSE	2.083,00
766/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE PER ACQUISTO CLORO	87,60

767/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE PER AFFIDAMENTO SERVIZIO MANUTENZIONE IM. PUBBL. ILL.	1.039,81
768/2018	SPESE ORGANIZZATIVE INCONTRO AVV.	180,00
769/2018	INTEGRAZIONE ASSEGNAZIONE RISORSE	1.746,71
770/2018	INTEGRAZIONE ASSEGNAZIONE RISORSE	1.068,04
771/2018	INTEGRAZIONE ASSEGNAZIONE RISORSE	1.814,08
842/2018	MANIFESTAZIONE OTTOBRANDO 2018 SERVIZI PUBBLICITARI	488,00
843/2018	LAVORI TETTOIA 118	21.757,13
844/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE AL RUP PER MANIFESTAZIONE OTTOBRANDO 2018	29.529,15
845/2018	AFFIDAMENTO SERVIZIO LEGALE PER LA CURA DEL CONTENZIOSO	4.000,00
848/2018	AFFIDAMENTO SERVIZIO PER ATTIVAZIONE E MANUTENZIONE MANDATI E REVERSALI OPI E COLLEGAMENTO A SIOPE +	257,60
849/2018	SERVIZIO DI SUPPORTO GIURIDICO AMMINISTRATIVO - ECONOMICO CONTABILE	4.415,00
853/2018	SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO ANNO 2018/2019	3.156,97
918/2018	MANIFESTAZIONE OTTOBRANDO 2018 INTEGRAZIONE RISORSE	13.250,00
919/2018	CONTO ECONOMICO PATRIMONIALE E AGGIORNAMENTO DELL'INVENTARIO	5.742,00
921/2018	VESTIARIO PERSONALE POLIZIA MUNICIPALE ASSEGNAZIONE RISORSE	2.000,00
923/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE PER MATERIALE VARIO UFFICI	334,00
925/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE PER MANUTENZIONE AUTOMEZZI COMUNALI	1.560,02
981/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE CANCELLERIA E MATERIALE VARIO	1.170,00
982/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE CUSTODIA CANI RANDAGI	3.000,00
983/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE PRESTAZIONI VARIE	652,14
984/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE SPESE POSTALI	1.000,00
988/2018	CONVENZIONE SERVIZIO UTILIZZO RESPONSABILE UFFICIO TECNICO SPESE VIAGGIO PERIODO OTTOBRE 2018	348,36
1044/2018	ELEZIONI AMMINISTRATIVE FORNITURA MODELLI UFFICIALI	1.400,00
1049/2018	RIVERSAMENTO TEFA ALLA PROVINCIA DI MESSINA	681,51
1051/2018	FESTIVITÀ NATALIZIE E DI FINE ANNO	3.200,00
1147/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE RUP MANIFESTAZIONE OTTOBRANDO	23.400,00
1152/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE ACQUISTO CENTRALINO	1.350,00
1153/2018	LAVORI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DEL BORGO RURALE DI FLORESTA	12.000,00
1155/2018	VERSAMENTO IVA ALL'ERARIO- ARTICOLO 1, COMMA 629, LEGGE 190/2014 - SLPIT PAYMENT - DICEMBRE	1.433,61
1173/2018	GETTONI DI PRESENZA CONSIGLIERI COMUNALI	534,00
1174/2018	COMPENSO REVISORE DEI CONTI	1.813,38
1175/2018	MATERIALE PER GLI UFFICI	500,00
1176/2018	SPESE GESTIONE TERSORERIA	1.575,00
1177/2018	PRESTAZIONI VARIE	300,00
1178/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA AMMINISTRATIVA	100,00
1179/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA AMMINISTRATIVA	528,00
1180/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE	150,00
1181/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE	536,14
1182/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE	1.000,00
1183/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE CANONI DEMANIALI	861,00
1184/2018	INTEGRAZIONE RISORSE	343,00

1185/2018	QUOTA ASMEL 2018	117,50
1187/2018	AFFIDAMENTO LAVORI RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PARCO COMUNALE " PARCO AVVENTURA " I STRALCIO	80.979,80
1188/2018	LAVORI CONSOLIDAMENTO CIMITERO COMUNALE	235.000,00
1189/2018	SEGRETERIA CONVENZIONATA	14.500,00
1190/2018	QUOTA ASSOCIATIVA ANNO 2018	390,00
1191/2018	BORSE DI STUDIO 2018	507,00
1192/2018	TEFA 2018	50,00
1193/2018	RIVERSAMENTO QUOTA ALLO STATO CIE	50,00
1194/2018	IMPOSTA ERARIALE CANONE DI LOCAZIONE CASERMA CC	372,00
1195/2018	IMPOSTA ERARIALE CANONE DI LOCAZIONE CENTRO SANITARIO	216,00
1196/2018	IMPOSTA ERARIALE CANONE DI LOCAZIONE ANTENNA DI TRASMISSIONE TIM	124,00
1197/2018	LAVORI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DEL BORGO RURALE DI FLORESTA	621.723,53
1198/2018	CONVENZIONE SERVIZIO UTILIZZO RESPONSABILE UFFICIO TECNICO	4.015,42
1199/2018	RIMBORSO DEPOSITO CAUZIONALE - LOCAZIONE TERRENI	1.334,66
1200/2018	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ANNO 2018	2.000,00
1201/2018	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ANNO 2018	5.444,25
1202/2018	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ANNO 2018	1.330,00

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2019

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2019 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 137.691,15, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: €. 7.553,00
FPV di entrata di parte capitale: €. 130.138,15

A tale data le spese più significative finanziate da fondo pluriennale vincolato sono le i seguenti:

Cap.	Imp. n./anno	Descrizione	Corrente	Capitale
01.11.103. 10016.00	11\2015	RICORSO IN APPELLO -SEZIONE AGRARIA PROMOSSO DALLA COOP. ACQUA BIANCA COSTITUZIONE IN GIUDIZIO NOMINA LEGALE :AVV. SCIAMMETTA MARIELLA	5.000,00	0,00
01.11.103. 10016.00	2\2018	SPESE LEGALI	2.553,00	0,00
04.06.202. 21107.00	6\2015	COOFINANZIAMENTO CON MUTUO LAVORI CENTRO CULTURALE	0,00	1.060,90
06.01.202. 20050.00	1\2017	MUTUO CASSA DD PP PARCO AVVENTURA	0,00	125.567,95
10.05.202. 20016.00	7\2015	LAVORI RIQUALIFICAZIONE STRADA - INCARICO UTC PER PROGETTAZIONE	0,00	2.000,00
10.05.202. 26000.00	4\2016	INCARICHI ESTERNI ANNO 2016	0,00	1.509,30
TOTALE FPV DI ENTRATA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO			7.553,00	130.138,15

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio sono stati assunti i seguenti impegni di competenza a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

Cap.	Imp. n./anno	Descrizione	Imputazione 2020	
			Corrente	Capitale
01.05.20 2.20066. 00	4/2019	RIDUZIONE DEI CONSUMI NEGLI EDIFICI E STRUTTURE DI PROPRIETÀ COMUNALE	0,00	30.344,35
10.05.20 2.20016. 02	2/2019	CANTIERE REGIONALE DI LAVORO N. 1	0,00	58.788,95
10.05.20 2.20058. 00	3/2019	RENDERE FRUIBILI LE STRADE INTERNE ED ESTERNE	0,00	47.931,32
TOTALE			0,00	137.064,62

Cap.	Imp. n./anno	Descrizione	Imputazione 2021	
			Corrente	Capitale
TOTALE			0,00	0,00

Cap.	Imp. n./anno	Descrizione	Imputazione 2022	
			Corrente	Capitale
TOTALE			0,00	0,00

9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario e provenienti da anni precedenti

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. null in data di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

Cap.	Imp. n./anno	Descrizione	Imputazione 2020	
			Corrente	Capitale
06.01.20 2.20050. 00	1/2017	MUTUO CASSA DD PP PARCO AVVENTURA	0,00	117.850,14
10.05.20 2.20016. 00	7/2015	LAVORI RIQUALIFICAZIONE STRADA - INCARICO UTC PER PROGETTAZIONE	0,00	2.000,00
TOTALE			0,00	119.850,14

Cap.	Imp. n./anno	Descrizione	Imputazione 2021	
			Corrente	Capitale
TOTALE			0,00	0,00

Cap.	Imp. n./anno	Descrizione	Imputazione 2022	
			Corrente	Capitale
TOTALE			0,00	0,00

9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate le seguenti economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

Cap.	Imp. n./anno	Descrizione	FPV eliminato ad avanzo vincolato o investimento		FPV eliminato ad avanzo disponibile	
			Corrente	Capitale	Corrente	Capitale
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00

9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. **256.914,76** ed è così determinato:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	257.553,20	0,00	256.914,76
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	250.000,00	0,00	137.064,62
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	1.509,30	0,00	117.850,14
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	6.043,90	0,00	2.000,00

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL	
	2019
Controllo limite di indebitamento	◆
Interessi	0,00
Accertamenti (Titolo 1 + 2 + 3)	0,00

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:			
	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	778.507,18	936.187,18	803.975,63
Nuovi prestiti (+)	282.114,55	34.707,62	56.648,41
Prestiti rimborsati (-)	124.434,55	166.918,66	166.476,83
Altre variazioni	0,00	-0,51	0,00
TOTALE DEBITO AL 31/12	936.187,18	803.976,65	694.147,21
Numero abitanti al 31/12	988	467	496
Debito medio per abitante	947,56	1.721,58	1.399,49

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE			
	2017	2018	2019
Oneri finanziari	29.455,66	32.300,49	32.300,49
Quota capitale	132.601,80	165.540,14	165.540,14
Totale	162.057,46	197.840,63	197.840,63

11) LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Con il rendiconto 2018 i Comuni fino a 5 mila abitanti devono adottare la contabilità economico-patrimoniale.

(In merito al rinvio all'anno 2018 la posizione di Arconet in merito è stata resa nota attraverso la pubblicazione della Faq n. 30, che risponde al seguente quesito: "Un Ente Locale con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che, con riferimento all'art. 232 del Tuel, ha esercitato la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale al 1° gennaio 2018 può inviare, alla 'Bdap', il rendiconto 2017 senza che l'assenza degli allegati relativi allo stato patrimoniale e al conto economico risulti bloccante?").

La Commissione, pur riconoscendo la formulazione poco chiara del citato art. 232, ha evidenziato che già in una riunione del 22 marzo 2017, in risposta ad un quesito, era stato "precisato che l'obbligo di adozione della contabilità economico-patrimoniale, per gli Enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, decorre dal 1° gennaio 2017".

Ciò premesso, ha risposto che gli Enti Locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, "che hanno esercitato la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale anche per l'esercizio 2017, interpretando in tal senso l'art. 232 del Tuel", possono approvare e successivamente inviare alla "Bdap" il rendiconto 2017 senza i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico.).

11.1) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

Nota metodologica al Conto Economico (D. Lgs. 118/2011)

A1) Proventi da tributi. La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata aumentati dei tributi al titolo 4.1. (Tributi in conto capitale).

A2) Proventi da fondi perequativi. La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03.(Fondi Perequativi).

A3a) Proventi da trasferimenti correnti. La voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01. (Trasferimenti correnti).

A3b) Quota annuale di Contributi agli investimenti. Rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti)

A3c) Contributi agli investimenti. Nell'anno tutti i contributi agli investimenti accertati sono stati riscontati nello Stato Patrimoniale Passivo .

A4) Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici. La voce comprende tutti gli accertamenti al titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalle gestione di beni);

A4a) Proventi derivanti dalla gestione di beni. La voce comprende gli accertamenti al titolo 3.1.3 (proventi derivanti dalla gestione dei beni) corretti, secondo il principio della competenza economica,

A8) Altri ricavi e proventi diversi. Si tratta di una voce relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al titolo 3.2 (Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.5 (Rimborsi e altre entrate correnti)

B9) Acquisti di materie prime e/o beni di consumo. Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le spese riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) costituite da costi di competenza al netto di IVA c/acquisti.

B10) Prestazioni di servizi. Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificata ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende liquidazioni al Titolo 1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.3.2.7. (utilizzo beni di terzi).

B11) Utilizzo beni di terzi. In tale voce sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per utilizzo beni di terzi. La voce comprende per il titolo 1.3.2.7 (Utilizzo beni di terzi)

B12a) Trasferimenti correnti. Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Tecnicamente tali risorse danno luogo a consumo di utilità solo presso i soggetti riceventi che le utilizzano per acquisire beni, servizi, risorse umane, e per questo sono considerati oneri o costi "dislocati". La voce comprende i costi al Titolo 1.04. (Trasferimenti correnti), 1.01.02. (Contributi sociali figurativi) e 1.05. (Trasferimenti di tributi).

B12b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche. Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al titolo 2.03.01 (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche).

B12c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti. Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al titolo 2.03.02, 2.03.03, 2.03.04 (rispettivamente Contributi agli investimenti a famiglie, imprese e istituzioni sociali private).

B13) Personale. In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", e l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte".

B14) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e materiali. Vanno incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza.

Svalutazione crediti. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

B15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-). In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.

B16) Accantonamento per rischi. In tale voce è riportata la variazione tra il valore del fondo rischi spese impreviste, cause legali e organismi partecipati al 31/12 rispetto a quello conservato al 01/01.

B18) Oneri diversi di gestione. La voce comprende prevalentemente le spese al Titolo 1.2.1 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09. (Rimborsi).

C19) Proventi da partecipazioni. Tale voce comprende: - utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 22 del decreto ai fini del consolidato. - avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente. - altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 23 del decreto ai fini del consolidato. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.

C20) Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'Entrata (Interessi attivi).

C21a) Interessi passivi: liquidazioni prevalentemente al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi) costituiti dalle spese di competenza.

D22) Rivalutazione delle immobilizzazioni. A fronte di quanto enunciato in premessa la valutazione delle partecipazioni in società controllate e partecipate (collegate) avviene secondo il metodo del patrimonio netto e delle partecipazioni in altre imprese secondo il metodo del costo.

E24a) Proventi da permessi di costruire. La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti.

E24c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Questi proventi straordinari sono principalmente dovuti:

- alle insussistenze del passivo relative alle cancellazioni di impegni a residuo;
- i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio;
- le variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi;
- alla riduzione del fondo rischi per la quota di avanzo applicato.

E24d) Plusvalenze patrimoniali. Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale e derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

E24e) Altri proventi straordinari. Rientrano in questa voce le monetizzazioni per eliminazioni di vincoli o per assegnazione di capacità edificatoria.

E25b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. Questi oneri straordinari sono principalmente dovuti:

- alle insussistenze dell'attivo (radiazioni di accertamenti a residuo)
- ai rimborsi di imposte e tasse
- alla adeguamento del valore di beni mobili inventariati nell'anno ma acquistati in anni precedenti

E25c) Minusvalenze patrimoniali. Il valore corrisponde alla differenza tra il valore di realizzo di alcuni cespiti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario.

26) Imposte. Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese relative al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente).

CONTO ECONOMICO	Anno 2019	Anno 2018
-----------------	-----------	-----------

	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	261.190,96	259.694,48
2	Proventi da fondi perequativi	157.225,00	191.609,08
3	Proventi da trasferimenti e contributi	530.476,06	601.660,59
a	Proventi da trasferimenti correnti	530.476,06	601.660,59
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	104.288,85	96.567,79
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	37.957,42	21.435,00
b	Ricavi della vendita di beni	58.223,00	58.223,00
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	8.108,43	16.909,79
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	54.792,82	118.678,13
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	1.107.973,69	1.268.210,07
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	23.460,79	70.418,65
10	Prestazioni di servizi	518.377,73	478.216,71
11	Utilizzo beni di terzi	4.874,99	6.594,76
12	Trasferimenti e contributi	59.715,83	38.442,20
a	Trasferimenti correnti	59.715,83	38.442,20
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00
13	Personale	326.564,24	379.846,58
14	Ammortamenti e svalutazioni	130.463,82	441.652,46
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	866,46	508,98
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	113.220,00	59.110,28
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d	Svalutazione dei crediti	16.377,36	382.033,20
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	19.554,26	15.150,48
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	1.083.011,66	1.430.321,84
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	24.962,03	-162.111,77
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	Proventi finanziari		
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a	da società controllate	0,00	0,00
b	da società partecipate	0,00	0,00
c	da altri soggetti	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	0,22	0,42
	Totale proventi finanziari	0,22	0,42
	Oneri finanziari		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	29.849,96	34.707,62
a	Interessi passivi	29.849,96	34.707,62
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	29.849,96	34.707,62
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-29.849,74	-34.707,20
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari		
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	430.014,74	353.088,56
d	Plusvalenze patrimoniali	44.800,00	4.515,07
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00
	Totale proventi straordinari	474.814,74	357.603,63
25	Oneri straordinari		
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	75.642,64	66.741,56

	c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
	d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00
		Totale oneri straordinari	75.642,64	66.741,56
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	399.172,10	290.862,07
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	394.284,39	94.043,10
26		Imposte (*)	22.703,24	28.222,70
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	371.581,15	65.820,40

11.2) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

Nota metodologica allo stato Patrimoniale

ATTIVO

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

I costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, immobilizzazioni in corso e acconti, altre immobilizzazioni immateriali si iscrivono nell'attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 OIC, "Le immobilizzazioni immateriali", nonché i criteri previsti nel presente documento per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le migliorie e spese incrementative su beni di terzi) è quella quinquennale prevista dall'art. 2426, n. 5, c.c..

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua dell'affitto.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili.

Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.

Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, non vengono assoggettati ad ammortamento.

Per gli immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito, è necessario far ricorso a una relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del presidente/sindaco dell'ente medesimo.

Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti).

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o ,sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione³, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Rimanenze di Magazzino

Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) vanno valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato

Crediti di funzionamento

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

3

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Il Fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento. Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

A tal fine è necessario che il fondo sia ripartito tra le tipologie di crediti iscritti nello stato patrimoniale

Crediti da finanziamenti contratti dall'ente.

Corrispondono ai residui attivi per accensioni di prestiti derivanti dagli esercizi precedenti più i residui attivi per accensioni di prestiti sorti nell'esercizio, meno le riscossioni in conto residui dell'esercizio relative alle accensioni di prestiti.

Crediti finanziari concessi dall'ente

Per fronteggiare esigenze di liquidità dei propri enti e delle società controllate e partecipate.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le Disponibilità liquide

Nel piano dei conti patrimoniale le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:

- Conto di tesoreria, che comprende il conto "Istituto tesoriere/cassiere", nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. In altre parole, per l'ente, le disponibilità liquide versate nel conto corrente bancario di tesoreria e nella contabilità speciale di tesoreria unica costituiscono un unico fondo, al quale si versa e si preleva. E' il tesoriere che gestisce i versamenti e i prelievi tra i due conti (non oggetto di rilevazione contabile da parte dell'ente);
- altri depositi bancari e postali;
- Assegni;
- Denaro e valori in cassa

PASSIVO

Patrimonio netto

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.

Per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, rappresentano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati.
Sono costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione.
- b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.
Con l'espressione "passività potenziali" ci si riferisce a passività connesse a "potenzialità", cioè a situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro.

Debiti da finanziamento

Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Debiti verso fornitori.

I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es., quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2019	Anno 2018
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.169,46	2.035,92
II-III - Immobilizzazioni materiali	5.205.973,77	4.884.123,36
IV - Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	5.207.143,23	4.886.159,28
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0,00	0,00
II - Crediti	2.482.932,98	1.854.195,57
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV - Disponibilità liquide	0,00	268.073,73
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.482.932,98	2.122.269,30
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	7.690.076,21	7.008.428,58

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno 2019	Anno 2018
A) PATRIMONIO NETTO	3.023.824,30	2.650.243,15
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
D) DEBITI	2.001.064,30	2.249.844,84
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.667.287,61	2.108.340,59
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	7.692.176,21	7.008.428,58
CONTI D'ORDINE	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00

In applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, a decorrere dal rendiconto 2018, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali per un totale di € 1.441.421,42.

La variazione del patrimonio netto, pari a Euro 373.581,15:

- corrisponde al risultato economico dell'esercizio più le riserve;
- non corrisponde al risultato economico dell'esercizio per i seguenti motivi:

12) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, verranno utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO		
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	NO
--	-----------

L'ente pertanto:

- non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

13) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1) Revisione straordinaria delle partecipazioni

L'Ente ha provveduto/non ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2019.

13.2) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto/non ha provveduto (entro il 31.12.2019), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 ovvero non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione [anche se negativo] è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016

13.3) Elenco enti e organismi partecipati

Denominazione	Quota di partecipazione
ATO ME1 S.P.A. in liquid.ne	1,90
S.R.R. Messina Prov.s.c. s.p.a.	0,62
ASMEL CONSORTILE s.c. a r.l.	0,088
ATO ME3 S.P.A. in liquid.ne	

13.4) Verifica debiti/crediti reciproci

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto, unitamente alla nota informativa.

14) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio:

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre sussistono debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti, per un importo di €. 130.551,60.